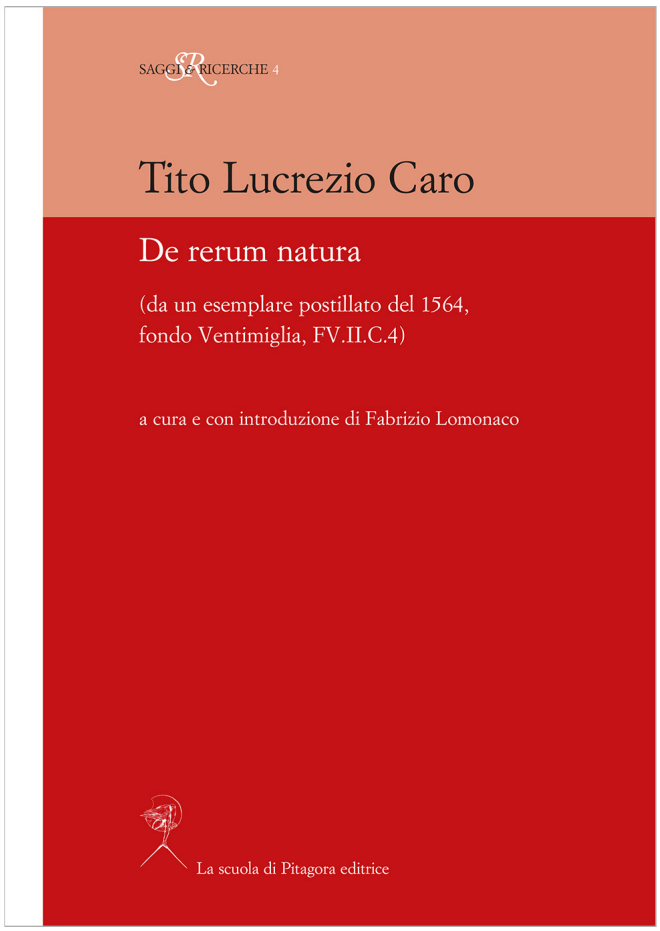
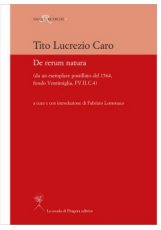
De rerum natura (Open Access)





(da un esemplare postillato del 1564, fondo Ventimiglia, FV. II.C.4)
Autore: **Tito Lucrezio Caro**
A cura e con introduzione di **Fabrizio Lomonaco**
ISBN **979-12-5613-016-0**
Pagine: **624**
Anno: **2025**
Formato: **17 x 24 cm**
Collana: **Saggi e ricerche. 4**
Supporto: **file PDF (120 Mb)**
Scarica gratuitamente il volume Open Access

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse

Prezzo con sconto0,00 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita0,00 €

Prezzo di vendita, tasse escluse0,00 €

Sconto

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreLa scuola di Pitagora

Descrizione

Questa ristampa anastatica del *De rerum natura* di Lucrezio è tratta da un esemplare del 1564 che appartiene al fondo “Ventimiglia” di Vatolla ed è oggi custodito nella Biblioteca del Polo umanistico dell’Università degli Studi di Salerno. Curata da Denis Lambin, l’edizione rappresenta una tappa importante della fortuna dell’opera in età moderna, giacché è il primo tentativo di interpretazione dell’*opus maius* non subordinata a finalità filologicogrammaticali, ma tesa a distinguere le posizioni del poeta romano da quelle di Epicuro contrastanti con il dogma cristiano. La ricca serie di *marginalia* presenti nell’edizione, qui riprodotta, fa pensare ai suoi non pochi lettori intervenuti sul testo tra i quali potrebbe essere annoverato anche il giovane Vico a Vatolla (dal 1686 al 1699 circa), ma occorre essere molto cauti e far valere il criterio della massima prudenza possibile, evitando facili entusiasmi e infondate ricostruzioni.

Fabrizio Lomonaco è professore ordinario di Storia della Filosofia nell’Università degli Studi di Napoli Federico II. Dirige la rivista di filosofia «Logos» ed è componente del Consiglio scientifico del «Bollettino del Centro di studi vichiani». È autore di oltre 650 pubblicazioni sul pensiero giuridico olandese di Sei-Settecento e su filosofia, diritto e letteratura in area meridionale. Ha pubblicato saggi e monografie sul “nuovo corso” degli studi vichiani nell’Italia e nell’Europa del Novecento, curando anche anastatiche degli scritti di Gronovio e Noodt, Perizonio e Barbeyrac, Caloprese, Gravina e Spinelli, di Bertòla, Pagano e Francesco Lomonaco. Di Vico ha introdotto edizioni anastatiche del *De ratione*, del *De antiquissima*, della *Vita*, del *De mente heroica* e delle *Scienze nuove* (1725 e 1730); ha pubblicato, altresì, monografie su *I sentieri di Astrea* (2018), *Traversie e opportunità* (2020), *Il* comune *nel pensiero dei moderni* (2023).

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.